



Comune di Acì Catena

Provincia di Catania

II° COMMISSIONE CONSILIARE

(SERVIZI SOCIALI – CULTURALI – SOLIDARIETA' - POLITICHE GIOVANILI – PARI OPPORTUNITA' –
PUBBLICA ISTRUZIONE – SANTA' – RAPPORTI UNIVERSITA')

VERBALE N. 91/2015

L'anno duemila 15, il giorno 27 mese di AGOSTO ore 9,15 nella Casa comunale (Ufficio di presidenza del Consiglio), si è riunita la II° Commissione Consiliare per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Come da convocazione

Risultano presenti: ALEO - FINOCCHIARO – SORBELLO R – LIUZZO – SCIACCA G – (SORBELLO G. 09,40)

Risultano assenti: LA ROSA

Vista l'assenza del segretario non nominato dal Sindaco, in considerazione di ciò, il Presidente della Commissione autorizza a svolgere le funzioni di Segretario al Consigliere Comunale Sig. : **LIUZZO GIUSEPPE**

ALLE ORE 09,15 RISULTANO PRESENTI I CONSIGLIERI ALEO – SORBELLO R. - FINOCCHIARO – LIUZZO – SCIACCA G – SORBELLO G. CONSIDERATO CHE SI RAGGIUNGE IL NUMERO LEGALE SI PASSA AL PRIMO PUNTO DELL'ODG. " LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE PRECEDENTI SEDUTE" I QUALI DOPO LA LETTURA VENGONO APPROVATI AD UNANIMITA' DEI PRESENTI.

SI PASSA AL SECONDO PUNTO ALL'ODG, INCONTRO CON L'ASSESSORE GRASSO GIUSEPPE PER CHIARIMENTI IN MERITO AGLI SVILUPPI SULLO SPORTELLO ANAGRAFE ASSIOSTITA, MA VISTO CHE L'ASSESSORE GRASSO NON SI È PRESENTATAO ALLA SEDUTA DELLA II° CCP, IL CONSIGLIERE ALEO PROPONE DI COMPLETARE LA TRATTAZIONE DELLA DIRETTIVA PER INVITARE IL CIPE AD INSERIRE IL COMUNE DI ACICATENA NELL'ELENCO DEI COMUNI AD ALTA INTENSITA' ABBITATIVA . ALLE ORE 09,40 ENTRA IL CONSIGLIERE SORBELLO GIUSEPPE.

LA II° CCP ALL'UNANIMITA DEI PRESENTI, PRELEVA IL PUNTO VARIE ED EVENTUALI E SI PASSA ALLATRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO.

ALLE ORE 09,45 ESCE IL CONSIGLIERE ASORBELLO ROSARIO.

IL CONSIGLIERE ALEO PORTA IN VISIONE UNA BOZZA DELLA DIRETTIVA CHE HA REDATTO A SEGUITO DELLE PRECEDENTI SEDUTE.

DETTA BOZZA CHE SI RIPORTA INTEGRALMENTE VIENE VISIONATA DAI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CHE NE RICHIEDONO COPIA E SI RISERVANO ALLA SUCCESSIVA SEDUTA DI ESPRIMERE PARRERE E/O APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE.

IL V.P. SCIACCA FA PRESENTE CHE E' IMPORTANTE IN TEMPI CELERI PORTARE DETTA DIRETTIVA IN CONSIGLIO, AL FINE DI POTER ESSERE INSERITI COME COMUNE NELL'ELENCO CIPE.

IN SEGUITO SI ALLEGA LA DIRETTIVA:

OGGETTO: Mozione – Richiesta all'Assessorato Regionale Sicilia Infrastrutture e Trasporti, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Segretario del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica, l'inserimento del comune di Acì Catena nell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (legge 431 del 1998, art. 8) deliberato dal C.I.P.E.;

La II° C.C.P.

VISTA la Legge 28/10/2013 n. 124

VISTO il comma 5 dell'articolo 6 del decreto legge 31/08/2013 n. 102 recante "Misure di sostegno all'accesso all'abitazione e al settore immobiliare" che istituisce presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della Legge 09/12/1998 n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" introduce il contratto di locazione agevolato (o a canone concordato), prevedendo l'applicazione di agevolazioni fiscali a favore dei proprietari che stipulino o rinnovino contratti di locazione secondo la modalità «concertata» nei Comuni di cui all'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito con modificazioni nella legge 21 febbraio 1989, n.61;

RITENUTO che gli incentivi previsti comma 5 dell'articolo 6 del decreto legge 31/08/2013 n. 102 nonché l'articolo 8 della Legge 09/12/1998 n. 431 e s.m.i. sono riservati ai cittadini residenti in comuni classificati come "comuni ad alta tensione abitativa" e regolarmente iscritti nell'elenco deliberato dal C.I.P.E.

VISTO la legge 9 dicembre 1998, n. 431, recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";

VISTO l'art. 13 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1982, n. 94, che rimette al Comitato Interministeriale per la programmazione economica l'individuazione dei comuni compresi nelle aree in cui era da ravvisare una situazione di particolare tensione abitativa in relazione agli elementi indicati nella norma stessa;

VISTO l'art. 5 del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, convertito, con modificazioni, nella legge 5 aprile 1985, n. 118, che demandava al Comitato Interministeriale per la programmazione economica, sentite le regioni ed alla stregua di criteri predeterminati, di procedere all'eventuale

integrazione dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa, predisposto con la delibera 29 luglio 1982, in attuazione delle disposizioni di cui al precedente capoverso;

VISTA

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che modifica il titolo V della parte seconda della Costituzione improntandolo a principi di federalismo ed includendo comunque, tra le funzioni riservate allo Stato, la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;

PRESO ATTO

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base di specifica ricerca, aveva predisposto una prima ipotesi di aggiornamento dell'elenco di cui trattasi sulla quale aveva acquisito le intese previste dall'art. 8 della legge n. 431/1998 e che considerava, oltre ai tradizionali indicatori del disagio abitativo quali numero degli sfratti, pendolarismo, condizioni di lavoro e di occupazione, composizione del mercato abitativo, ecc., anche ulteriori parametri intesi a rappresentare, con la maggiore aderenza possibile, i connotati di tensione abitativa, tra cui il valore positivo del saldo migratorio e la presenza di immigrati stranieri, requisiti in toto prescritti nel territorio del comune di Acì Catena;

VISTO

che ai fini della predisposizione dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa, a ciascuna regione e provincia autonoma è attribuita una soglia di "popolazione interessata" determinata, con riferimento ai dati ISTAT 2000, in base al totale della popolazione dei comuni capoluogo di provincia e dei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti: detta soglia è riportata nella delibera n.4 del 14.02.2002, alla colonna B del prospetto allegato, che forma parte integrante della presente delibera. Nell'ambito della soglia di cui al punto precedente le regioni e le province autonome, d'intesa con l'ANCI regionale, individuano i comuni ad alta tensione abitativa. Nell'elenco di detti comuni sono comunque ricompresi i comuni capoluogo di provincia;

CONSIDERATO che la proposta

di revisione conseguentemente rielaborata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed esposta nella bozza di intesa sopra richiamata tiene conto delle risultanze delle predette riunioni tecniche e, in particolare, riserva un ruolo più incisivo alle regioni, limitandosi a definire intanto criteri e procedure per l'aggiornamento dell'elenco in questione, e nel contempo mira ad assicurare che non si registri incremento della popolazione potenzialmente interessata dalle agevolazioni fiscali quale calcolata sulla base delle rilevazioni ISTAT 2000;

RITENUTO

che le regioni e le province autonome possono integrare ulteriormente l'elenco di cui sopra nell'ipotesi che ricorra la duplice condizione che la popolazione ricadente all'interno dei comuni da definire ad alta tensione abitativa, sempre calcolata con riferimento ai dati ISTAT 2000, sia inferiore alla predetta "soglia" incrementata del 20% (percentuale quest'ultima quantificata nella colonna C del citato allegato) e che il valore così ottenuto non travalichi il 36% della popolazione residente, non superi cioè il "peso totale attribuibile";

PRESO ATTO

che le REGIONI individuano i comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13.11.2003;

CONSIDERATE

che ad oggi la Regione Sicilia con i comuni elencati nella delibera C.I.P.E. del 13/01/2003 non raggiunge il 36% della popolazione residente, e CON L'EVENTUALE INSERIMENTO DEL COMUNE DI ACICATENA non travalicherebbe detta soglia e non supererebbe il "peso totale attribuibile";

PRESO ATTO

che ad oggi solo le regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Campania hanno emanato, entro il termine di entrata in vigore della citata L. 28/10/2013 n. 124 norme atte alla riduzione del disagio abitativo che prevedono percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto, anche attraverso organismi comunali, ed impegnato a tal fine proprie risorse;

VISTI

i verbali della Commissione;

CONSIDERATO

che il comune di Acì Catena è in possesso di tutti i requisiti previsti nelle Delibere dei CIPE del 14 febbraio 2002, n. 4 (Gazzetta Ufficiale n.199/2002), del 29 settembre 2002, n. 84 (Gazzetta Ufficiale n.280/2002), del 13 novembre 2003, n. 87/03 (Gazzetta Ufficiale n.40/2004) che individuano l'elenco, stabilendone i criteri e le procedure per la revisione dello stesso, dei Capoluoghi di Provincia e dei Comuni ad alta densità abitativa che possono essere oggetto della su citata Legge;

VISTO

che La Regione Sicilia durante una prima individuazione dei comuni definiti "comuni ad alta tensione abitativa" non ha inserito il Comune di Acì Catena.

CONSIDERATO che il mancato inserimento è dovuto certamente ad una mera dimenticanza;

CONSIDERATO che questa Amministrazione ha sempre sostenuto, mediante bilancio comunale, le politiche sociali atte ad alleviare le deficienze economiche dei cittadini, aggravate nell'ultimo triennio da una forte repressione economica/lavorativa;

Con la presente, e in riferimento ai fatti esposti:

PROPONE

- 1) Di approvare la presente mozione, trasmettendo la medesima all'Assessorato Regionale Sicilia Infrastrutture e Trasporti, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Segretario del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica, affinché provveda all'inserimento del Comune di Acì Catena nell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (legge 431 del 1998, art. 8) deliberato dal C.I.P.E., invitando gli stessi a relazionare qualora vi fossero motivi ostativi nel prevedere l'inserimento dell'ente in detto elenco;
- 2) Il Presidente della Regione Sicilia ad emanare, ai sensi della L. 28/10/2013 n. 124 norme atte alla riduzione del disagio abitativo che prevedono percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto;
- 3) Di dare mandato la Presidente del Consiglio, nonché all'Assessore ai Servizi Sociali di inoltrare detta mozione, con preghiera di risposta al Presidente della Regione Sicilia, all'Assessorato Regionale Sicilia Infrastrutture e Trasporti, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Segretario del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica;

ALLE ORE 10,40 DOPO AVER LETTO LA SUDETTA BOZZA E DOPON AMPIO DIBATTITO LA COMMISSIONE VIENE CHIUSA.

Il Segretario

Giuseppe Luzzo

Il Presidente f.f.

Giuseppe Sciacca